

LOGISTICA INTEGRATA E SUPPLY CHAIN

LOGISTICA

- Processo di pianificazione e gestione dei flussi delle materie prime, componenti e prodotti finiti dentro e fuori dall'azienda - e quindi dall'origine al punto di consumo - allo scopo di soddisfare le esigenze dei clienti

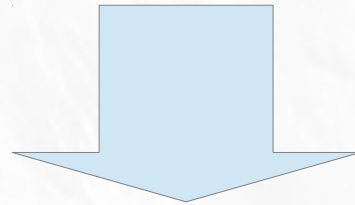
L'attività logistica all'interno di un'azienda si può così suddividere in tre settori base :

logistica degli acquisti, riguarda l'approvvigionamento e il rifornimento dei materiali necessari alla produzione;

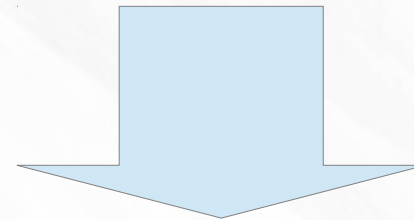
logistica di produzione, prevede il coordinamento per la pianificazione (prevedere quando compiere un'attività) e la programmazione della produzione e dei materiali in uscita;

logistica distributiva, mediante la quale si gestisce il magazzino dei prodotti finiti dalla loro entrata nel magazzino alla loro distribuzione ai clienti.

APPROVVIGIONAMENTO



PRODUZIONE



DISTRIBUZIONE

VARI RAMI DELLA LOGISTICA

- la **logistica industriale** (business logistics), che in un'azienda industriale ha come obiettivi la gestione fisica, informativa ed organizzativa del flusso dei prodotti dalle fonti di approvvigionamento ai clienti finali;
- la **logistica dei grandi volumi** (bulk logistics), che riguarda la gestione e la movimentazione di grandi quantità di materiali sfusi, generalmente materie prime (quali petrolio, carbone, cereali, ecc.);
- la **logistica di progetto** (project logistics), che riguarda la gestione ed il coordinamento delle operazioni di progettazione e realizzazione dei sistemi complessi (quali grandi opere e infrastrutture centrali elettriche, etc.);
- la **logistica di supporto** (RAM logistics), che riguarda la gestione di prodotti ad alta tecnologia (linee aeree con aerei ed elicotteri o altri sistemi complessi) per i quali siano essenziali affidabilità, disponibilità e manutenibilità;
- la **logistica di ritorno** o logistica inversa (o reverse logistics), che è il processo di pianificazione, implementazione e controllo dell'efficienza (capacità di produrre l'effetto dovuto) delle materie prime, dei semilavorati, dei prodotti finiti e dei correlati flussi informativi dal punto di recupero (o consumo) al punto di origine, con lo scopo di riguadagnare valore da prodotti che hanno esaurito il loro ciclo di vita.

Nell'ambito della gestione d'impresa, quando si parla di logistica si fa riferimento esclusivo alla Logistica industriale, o meglio, con una dizione più moderna e corretta, alla

LOGISTICA INTEGRATA.

PER LOGISTICA INTEGRATA SI INTENDE

il processo gestionale che governa l'intero flusso di materiali e informazioni, dal loro punto di origine al consumatore finale

CIOÈ

Un processo articolato, dove **tutte le attività gestionali** risultano interdipendenti, fra loro correlate.

un sistema unico e interfunzionale, che supera una visione frammentata e un approccio per comparti di un'azienda, in favore del coordinamento strategico di tutte le attività gestionali.

SUPPLY CHAIN

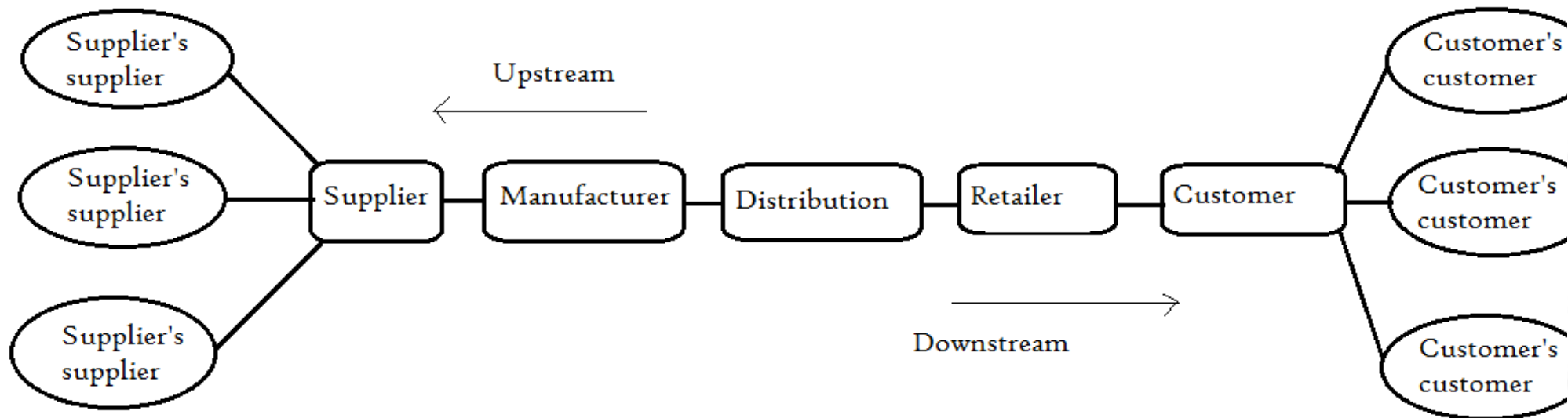
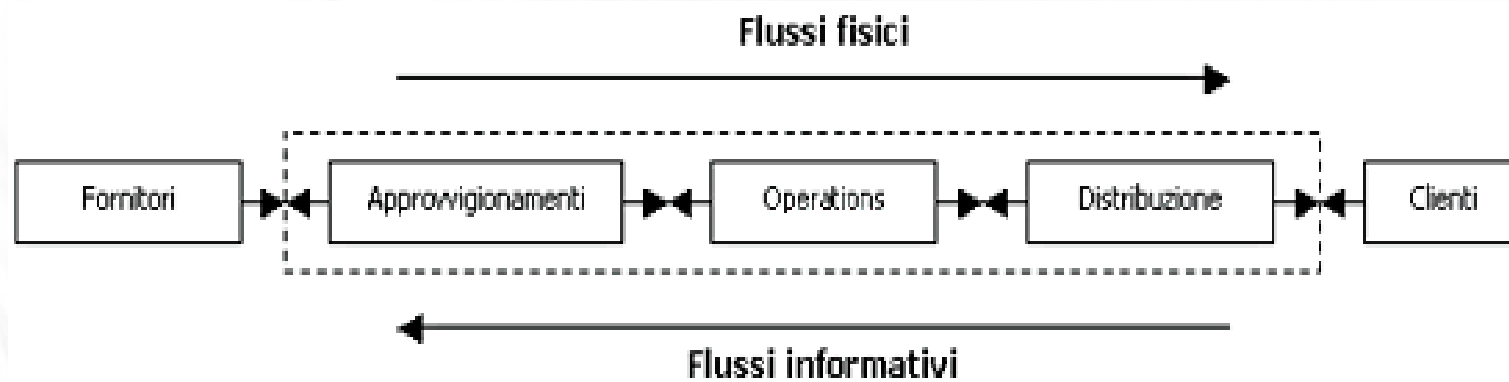
- è il processo di pianificazione, implementazione e controllo dell'efficiente ed efficace flusso e stoccaggio di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e delle relative informazioni dal punto di origine al punto di consumo con lo scopo di soddisfare le esigenze dei clienti.
- Una supply chain è un sistema di organizzazioni, persone, attività, informazioni e risorse necessarie per trasferire un prodotto o un servizio dal fornitore al cliente. Le sue attività coinvolgono la trasformazione delle risorse naturali, materie prime e componenti in un prodotto finito che viene consegnato al cliente finale.
- Analizza la movimentazione dei prodotti dai fornitori ai produttori ai distributori ma anche la movimentazione di informazioni e denaro in entrambe le direzioni.

ATTORI DI UNA SUPPLY CHAIN

- produttori,
- fornitori,
- trasportatori,
- magazzini,
- rivenditori
- clienti.

La supply chain va dal cliente del cliente sino al fornitore del fornitore

Ad esempio, un produttore di elettrodomestici bianchi, quindi di una lavatrice, una lavastoviglie o un frigorifero, ha come cliente la grande distribuzione, come cliente del cliente la famiglia che compra direttamente o il produttore di cucine. Il fornitore è il fornitore di cestello e il fornitore del fornitore è il fornitore di materia plastica.



SCOPO DELLA SUPPLY CHAIN

massimizzare la creazione di valore

il valore è la differenza tra ciò che il prodotto finale vale per il cliente e quanto si spende per soddisfare le richieste del cliente

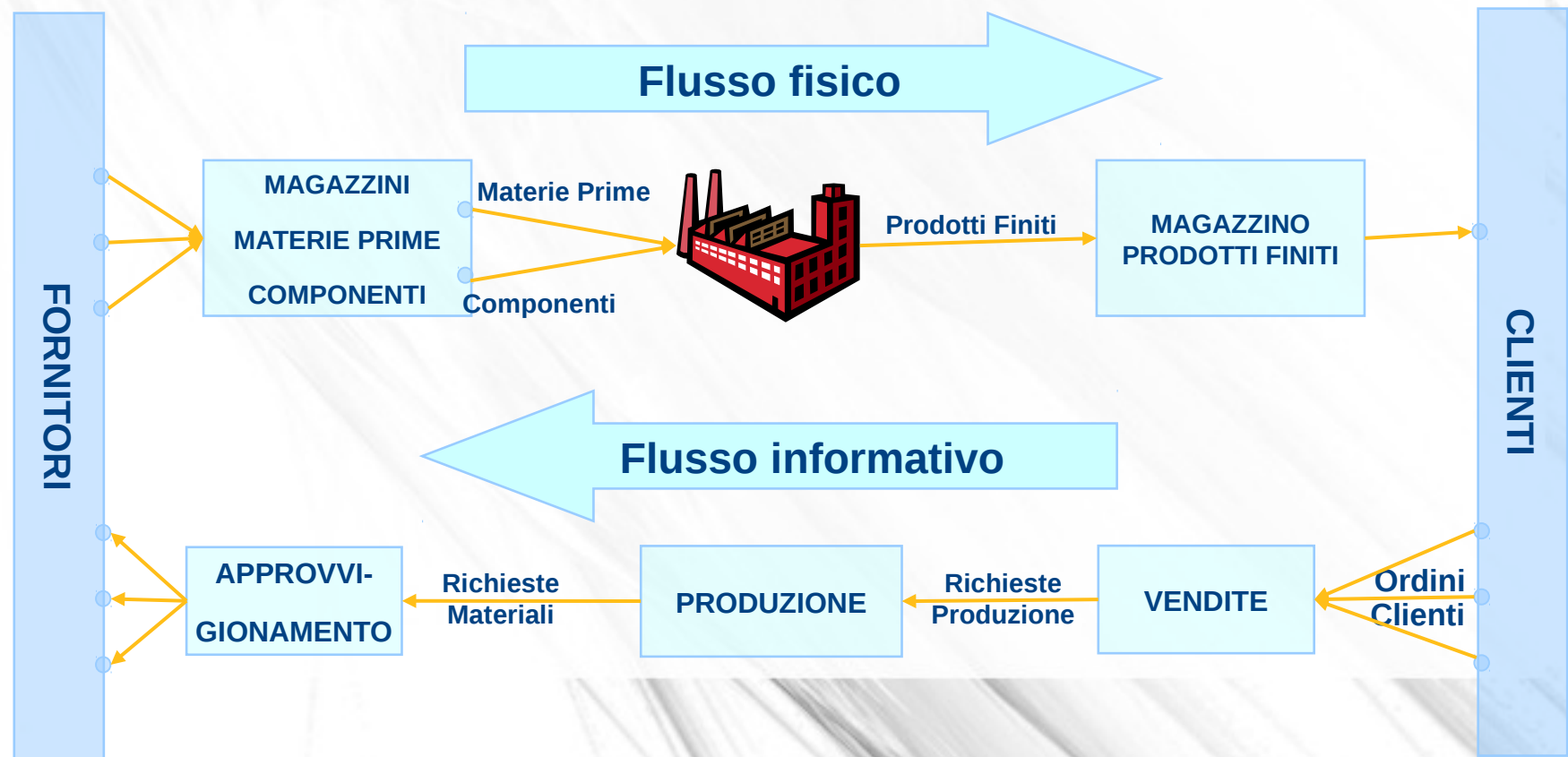
(differenza tra il guadagno generato dalla vendita al cliente ed i costi complessivi lungo la supply chain).

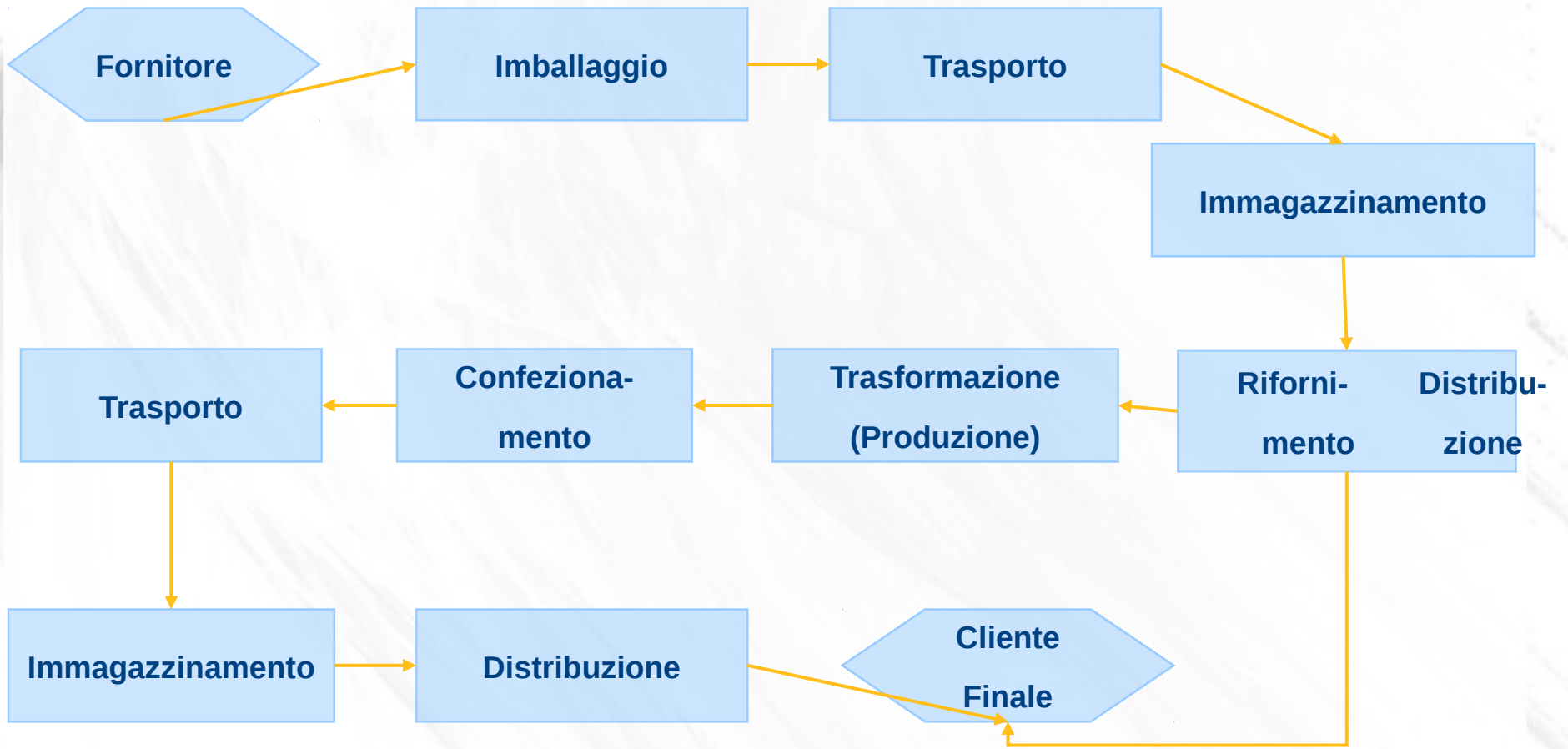
- La sorgente dei guadagni nella supply chain è il cliente, mentre i costi nella supply chain derivano dal

flusso di prodotti (fisico), di informazioni (informativo) e denaro (finanziario) tra i diversi stadi della stessa.

Il **flusso fisico**, riguarda il flusso dei prodotti e parte dai fornitori ed arriva sino al cliente finale.

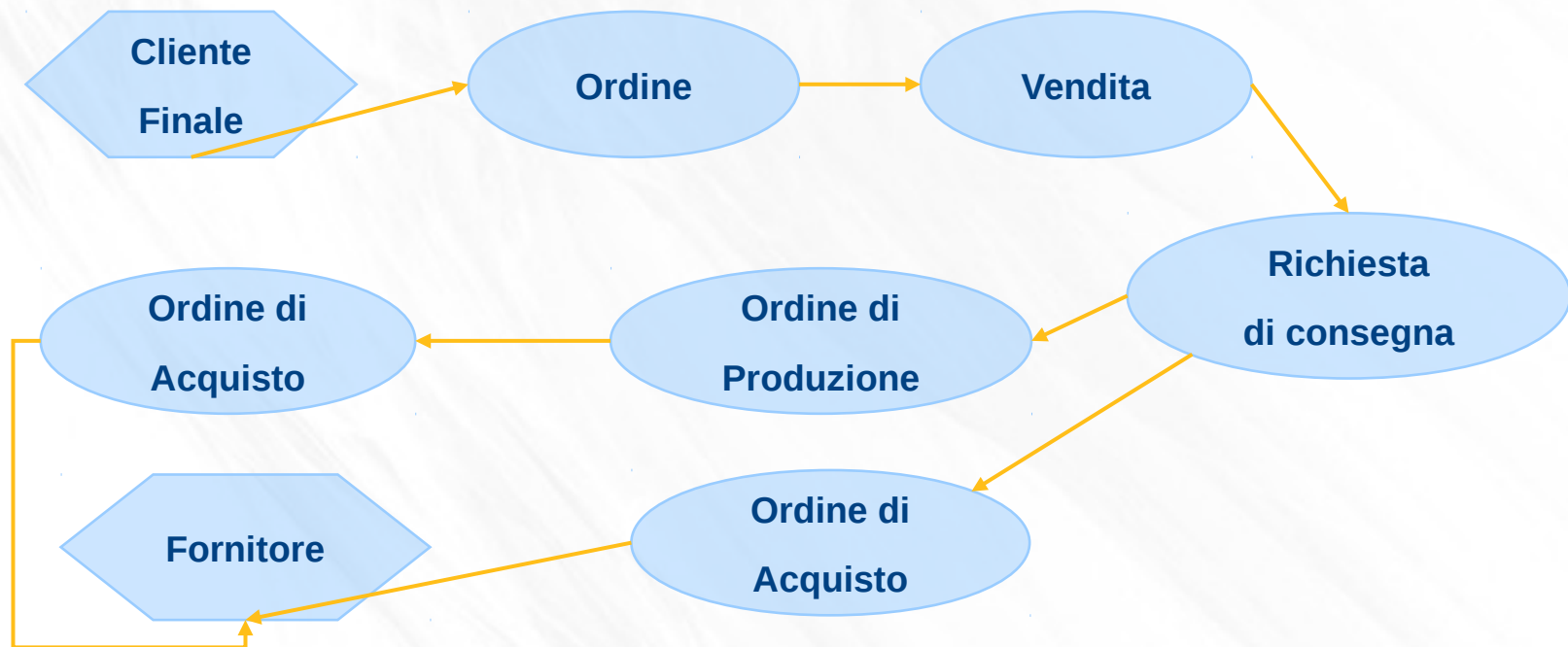
- movimenti delle merci tra le diverse parti,
- creazione e spedizione di un nuovo prodotto,
- resi del cliente, parti di ricambio, e così via.





Il **flusso informativo** invece, va in senso opposto a quello fisico.

- Esso include qualsiasi scambio di dati necessari per l'espletamento dell'ordine, per esempio i dati sullo stato dell'ordine, i dettagli di richiesta di consegna, e così via.



Il **flusso finanziario** è costituito invece da scambi finanziari come le informazioni sui pagamenti, le condizioni di credito, i dettagli di fatturazione.

SUPPLY CHAIN MANAGEMENT

La gestione della catena di **distribuzione** (o **SCM**, *supply chain management*) consiste nella gestione dei flussi all'interno dei diversi stadi della supply chain per massimizzare la redditività totale.

- ha come obiettivo una gestione integrata dei processi logistici.
- Deve cioè considerare tutte quelle attività quali l'approvvigionamento, la movimentazione e lo stoccaggio dei beni ma anche la pianificazione della produzione, la gestione degli ordini, il controllo degli stock, il servizio ai clienti.
- mira a costruire ed ottimizzare i legami ed il coordinamento tra fornitori, clienti e distribuzione in una visione globale.
- Il SCM permette di coordinare le attività e sfruttare le sinergie per diminuire gli sprechi e le scorte

Elaborazione di una supply chain

Le fasi fondamentali per l'elaborazione di una supply chain riguardano:

1) progettazione

2) pianificazione

3) gestione

PROGETTAZIONE

La **progettazione** si occupa di definire quale dovrà essere la struttura della supply chain e quali processi verranno effettuati per ogni stadio della stessa.

Le decisioni strategiche riguardano:

- Ubicazione e capacità delle strutture
- Prodotti da fabbricare o immagazzinare nelle differenti ubicazioni
- Modalità del trasporto

PIANIFICAZIONE

La **pianificazione** della supply chain consiste nella definizione di un insieme di politiche che governino la gestione nel breve periodo, stabilite in base alla configurazione della supply chain definita nella fase precedente (progettazione).

La fase di pianificazione tiene conto di:

- Quali mercati fornire
- Incremento pianificato delle giacenze
- ubicazioni di appoggio
- Tempistica e dimensioni delle promozioni.

GESTIONE

La **gestione** della supply chain riguarda attività settimanali o giornaliere legate a decisioni relative agli ordini dei singoli clienti.

Ha come obiettivo una gestione efficiente ed efficace.

Sistema gli ordini a carico della giacenza o della produzione, fissa le date di consegna degli ordini, genera le liste di prelievo ai magazzini, gestisce gli ordini ad opportune spedizioni, stabilisce i programmi delle consegne, definisce gli ordini per i rifornimenti.

PROCESSI DI UNA SUPPLY CHAIN

I processi caratteristici di una supply chain sono :

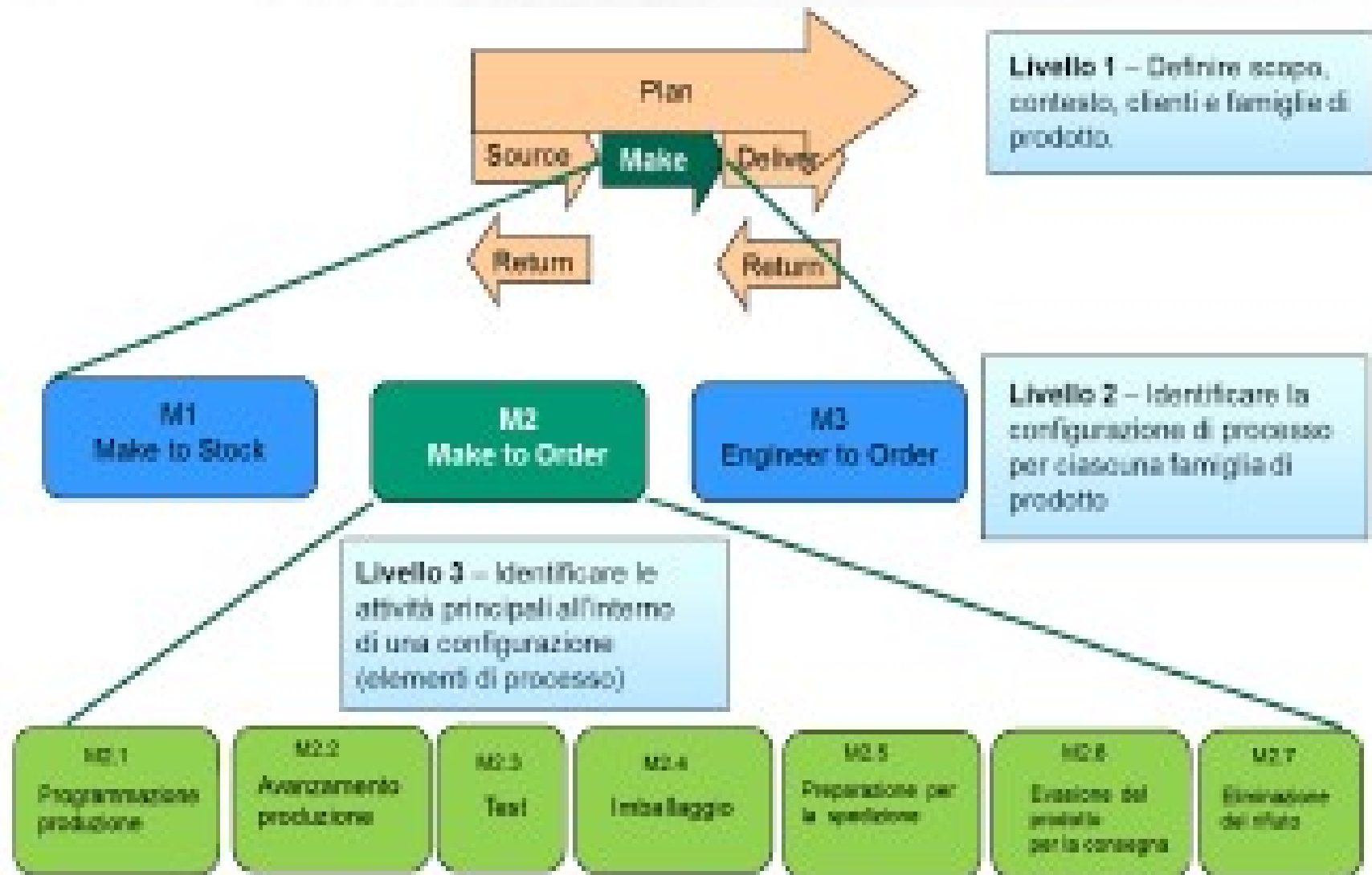
plan (pianificare)

source (approvvigionare)

make (produrre)

deliver (consegnare)

return (rendere)



M.T.S. (*Make to stock - Produci per il magazzino*), è una produzione di prodotti standard che corrisponde alle produzioni (per il magazzino) di prodotti a limitata complicità sulla base delle previsioni di vendita. Sono in genere beni di valore unitario non troppo elevato e per i quali lo sbocco di mercato è vasto;

M.T.O. (*Make to order - Produci sull'ordine*), fabbricano solo dopo che hanno ricevuto l'ordine ma le attività di progettazione/ingegnerizzazione possono essere anticipate rispetto al momento dell'acquisizione dell'ordine.

E.T.O. (*Engineer to order - Progetta sulla base dell'ordine*), fabbricano solo dopo che hanno ricevuto l'ordine e i prodotti considerati sono tali per cui la loro produzione non può iniziare fino a che l'ordine del committente non sia stato acquisito; solo al momento dell'ordine sono attivate le operazioni di

Visione ciclica: i processi sono divisi in un serie di cicli, ognuno dei quali è eseguito in corrispondenza dell'interfaccia tra due stadi successivi della supply chain.



VISIONE PUSH / PULL

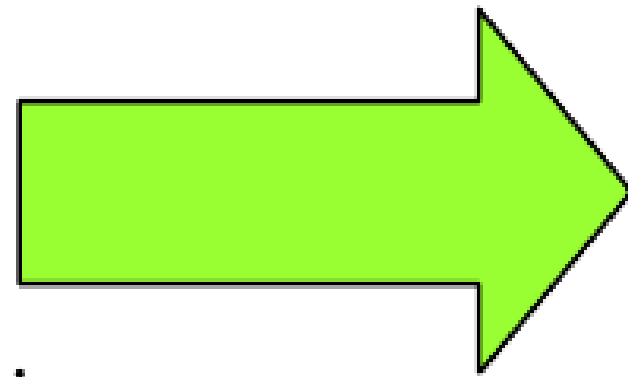
I processi sono divisi in due categorie a seconda che siano eseguiti in risposta ad un ordine del cliente (pull) o in anticipo rispetto all'ordine del cliente (push) .

Push significa spingere, ovvero gestire processi in anticipo rispetto al fabbisogno dei clienti. La gestione push è caratterizzata da un anticipo dell'ingresso dei materiali in fabbrica allo scopo di garantire il tempo di consegna richiesto dal mercato. L'esecuzione ha inizio in anticipo rispetto all'ordine del cliente

Pull, ovvero tirare, significa fare, al contrario, un'azione su richiesta; in questo caso l'ingresso dei prodotti in produzione non è anticipato rispetto agli ordini. L'esecuzione ha inizio in risposta ad un ordine del cliente.

Cicli di approvvigionamento,
produzione, rifornimento

Ciclo dell'ordine
del cliente



PROCESSI PUSH

PROCESSI PULL

